

14 Luglio 2008

Cercando su un qualunque dizionario le definizioni di fratello, si trova...

- fratello è: chi è legato ad altra persona da vincolo di parentela derivante dall'essere nato dai medesimi genitori;
- fratello è: colui col quale si ha una somiglianza non solo o non tanto fisica ma soprattutto morale e di affetto, come quella che unisce o dovrebbe unire i figli degli stessi genitori, al punto da giustificare il modo di dire:
...gli voglio bene come ad un fratello...
- fratello è: chi è unito ad altri da intima solidarietà, comunanza di idee, sorte o destino, con particolare riferimento ad una comunione spirituale
- fratello è: chi appartiene allo stesso collegio sacerdotale, allo stesso ordine religioso, alla stessa confraternita.

Caro Luigi,

il nostro essere fratelli non tralascia nessuna di queste definizioni,

noi siamo stati e siamo fratelli nel collegio dell'accademia anche se in campi differenti e, con l'aiuto di Dio, abbiamo raggiunto entrambi traguardi importanti,

siamo stati e siamo fratelli perchè uniti da un'intima solidarietà che si è estrinsecata nell'arco di oltre sessant'anni, dapprima con te mio punto di riferimento poi con la maturità che ha affinato la nostra comunanza di idee sino alla profonda comunione spirituale che non abbiamo mai avuto necessità di sventolare perchè è stata ed è sempre fortemente testimoniata dalla nostra vita quotidiana

siamo stati e siamo fratelli perchè il nostro vincolo di sangue che nessuno di noi ha scelto ma è stato determinato dall'amore dei nostri genitori, è stato da noi sempre rafforzato e testimoniato realizzando quella comunione di spirito che il vincolo di sangue innesca ma che da solo non può certo garantire, comunione di spirito che ha avvolto le due nostre nuove famiglie in un'unica forte e coesa entità.

Di tutto questo io ti sono e ti sarò grato.

Io credo fortemente nei disegni superiori che trascendono quella programmazione della quale miseramente crediamo di essere artefici, dimenticando di essere soltanto gli strumenti con i quali questi disegni si realizzano, e se, nella limitatezza dei sensi di cui sono ancora schiavo, ti piango, per questa certezza, al contrario, ti saluto con un arrivederci alla casa del Padre celeste.